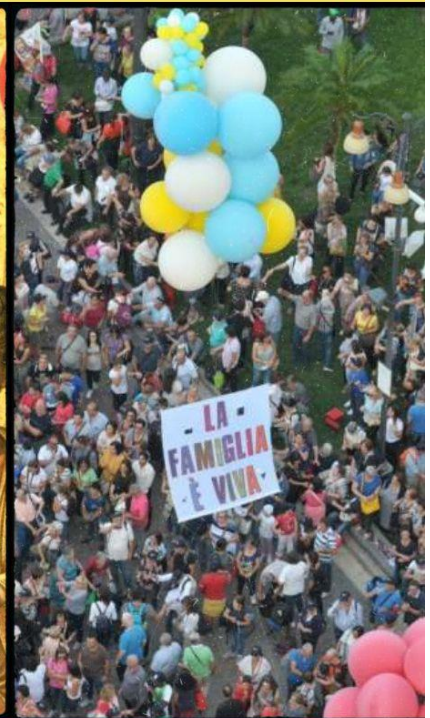
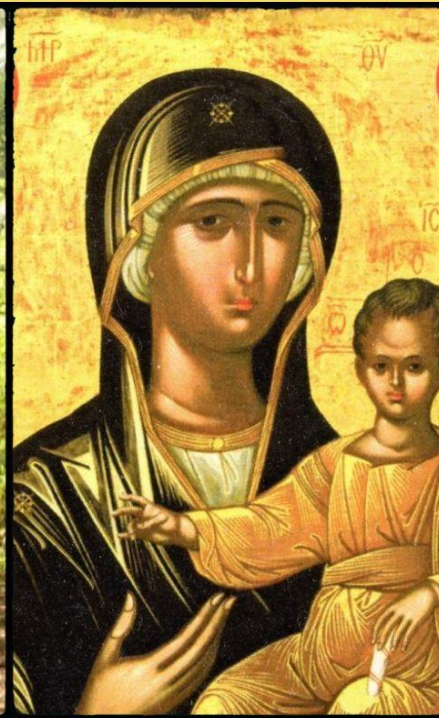
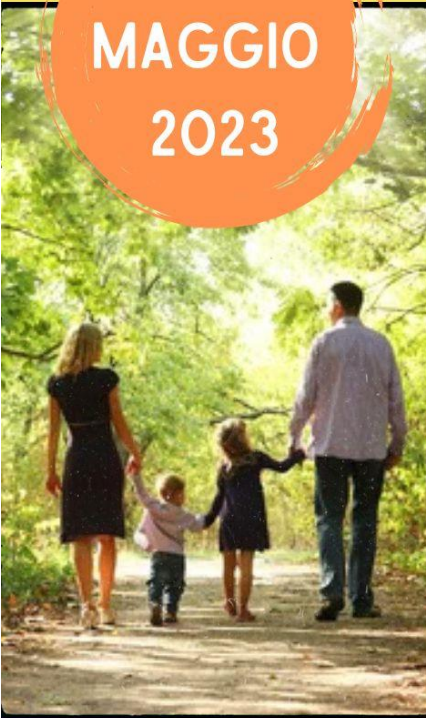


**Diocesi Isernia-Venafro**  
Ufficio Famiglia - Nuova Evangelizzazione  
Ufficio Pellegrinaggi

# FESTA DI

# MARIA "VIA LUCIS"

10  
MAGGIO  
2023



## PROGRAMMA

**19.30** Meditazione su Maria di S.E. Mons. CAMILLO CIBOTTI

**20.00** PREGHIERA e CANTI



*A tutti i presenti, prima di iniziare, viene consegnato un cubo*

## **CANTO: IL TREDICI MAGGIO**

Il tredici maggio apparve Maria  
a tre pastorelli in "Cova d'Iria".

### **Ave, Ave, Ave Maria! Ave, Ave, Ave Maria!**

Splendente di luce veniva Maria  
e il volto suo bello un sole apparia.

In mano un Rosario portava Maria,  
che addita ai fedeli del cielo la via.

Dal ciel sei discesa a chieder preghiera  
pei gran peccatori con fede sincera.

O Madre pietosa la stella sei tu,  
che al cielo ci guidi, ci guidi a Gesù.

## **MEDITAZIONE DEL VESCOVO SU MARIA**

### **CANTO: DELL'AURORA TU SORGI PIÙ BELLA**

Dell'aurora tu sorgi più bella  
coi tuoi raggi a far lieta la terra  
e fra gli astri che il cielo rinserra  
non v'è stella come te.

Gli occhi tuoi son più fondi del mare  
la tua fronte ha il profumo del giglio  
il tuo viso ricorda tuo figlio  
suoi tuoi passi nascon fiori.

**Bella tu sei qual sole  
bianca più della luna  
e le stelle più belle  
non son belle come te.**

Ti coronano tutte le stelle  
al tuo canto risponderà il vento  
della luna si curva l'argento  
si rivolge verso te.

Quando tutto d'intorno è rovina  
e la voce del pianto non tace  
il tuo sguardo riporta la pace  
la concordia in fondo ai cuori.

### **Primo mistero: l'angelo annuncia a Maria la nascita di Gesù**

Dal Vangelo secondo Luca (1,26-28.30-31)

L'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nàzaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, di nome Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: «Rallégrati, piena di grazia: il Signore è con te». L'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù».

### MEDITAZIONE

Maria è in casa, sta pregando. Una mano tocca la Parola, l'altra è poggiata sul cuore. Così le Parole del Padre la preparano. Maria è giovane ma è già esperta. È già pronta, ha l'età giusta. Conosce i segreti, sa il Padre come si muove. Si

fa trovare pronta, disponibile, docile. Sapeva che la felicità era scritta tra le righe di quelle Parole che non passano. E dice un "sì" nell'allegria, avvolta nell'euforia che regala sogni. È pronta a cantare perché così si dicono le "grandi cose", quelle del cuore. Quelle di Gesù che inizia la storia con te, partendo da te.

È vero che Gesù per far nascere TE non ti ha chiesto il permesso: ora però, per nascere LUI ha bisogno del tuo "sì"!

*Si consegna la prima immagine*

## **CANTO: SANTA MARIA DEL CAMMINO**

Mentre trascorre la vita,  
solo tu non sei mai:  
Santa Maria del cammino  
sempre sarà con te. **Rit.**

**Vieni, o Madre, in mezzo a noi;  
vieni, Maria, quaggiù.  
Cammineremo insieme a te  
verso la libertà.**

Quando qualcuno ti dice:  
"Nulla mai cambierà",  
lotta per un mondo nuovo,  
lotta per la verità! **Rit.**

Lungo la strada la gente  
chiusa in se stessa va;  
offri per primo la mano  
a chi è vicino a te. **Rit.**

Padre Nostro, 10 Ave Maria, Gloria al Padre.

## **Secondo mistero: Gesù, il figlio di Dio Padre, nasce dalla Vergine Maria**

Dal Vangelo secondo Luca (2,1.4a.6-7)

In quei giorni un decreto di Cesare Augusto ordinò che si facesse il censimento di tutta la terra. Anche Giuseppe, dalla Galilea, dalla città di Nàzaret, salì in Giudea alla città di Davide chiamata Betlemme. Mentre si trovavano in quel luogo, si compirono per Maria i giorni del parto. Diede alla luce il suo figlio primogenito, lo avvolse in fasce e lo pose in una mangiatoia, perché per loro non c'era posto nell'alloggio.

### MEDITAZIONE

In una mangiatoia, in un alloggio, in una casa. Allora era così: tutti avevano gli animali e per questo una mangiatoria “dentro casa” o lì accanto. E anche nella casa più affollata un posto c'è. Anche nelle case piccole ci sono cuori grandi. Non si dice di no ad un'ospite, a chi bussa alla porta. A chi cerca un posto e un pasto. Maria e Giuseppe hanno accolto Dio, ora sono accolti “da Dio”. E nasce Gesù! Tra volti amici e gente nuova. Lontano da casa sua, da un'altra parte ma come “uno di casa”. Perché ogni casa sia la sua: ieri e sempre. Regalando alla casa la prima adorazione, i primi baci, i primi abbracci, l'Amore visibile. Perché in casa ogni ora è la sua ora.

È vero che il Padre non “si vede” ma se nella tua casa quando abbracci o baci qualcuno, non è LUI che si è nascosto in quei gesti?

*Si consegna la seconda immagine*

## **CANTO: VERGIN SANTA**

Vergin Santa, Dio t'ha scelto con un palpito d'amor  
per dare a noi il tuo Gesù, piena di grazia noi t'acclamiam.

## **AVE, AVE, AVE, MARIA.**

Per la fede e il tuo amore o ancella del Signor portasti al  
mondo il Redentor;  
piena di grazia noi ti lodiam. **Rit.**

O Maria rifugio tu sei dei tuoi figli peccator, tu ci comprendi e  
vegli su di noi;  
piena di grazia noi ti lodiam. **Rit.**

Tu conforti la nostra vita, sei speranza nel dolor, perché di  
gioia ci colmi il cuor;  
piena di grazia noi t'acclamiam. **Rit.**

Padre Nostro, 10 Ave Maria, Gloria al Padre.

## **Terzo mistero: Maria e Giuseppe, con Gesù Bambino, fuggono in Egitto**

Dal Vangelo secondo Matteo (2,13-15)

Maria e Giuseppe erano appena partiti, quando un angelo del Signore apparve in sogno a Giuseppe e gli disse: «Alzati, prendi con te il bambino e sua madre, fuggi in Egitto e resta là finché non ti avvertirò: Erode infatti vuole cercare il bambino per ucciderlo».

Egli si alzò, nella notte, prese il bambino e sua madre e si rifugiò in Egitto, dove rimase fino alla morte di Erode, perché si compisse ciò che era stato detto dal Signore per mezzo del profeta: Dall'Egitto ho chiamato mio figlio.

## MEDITAZIONE

L'Egitto fa paura. Ricorda la schiavitù del popolo, dei credenti. L'Egitto è dolore e morte in terra straniera. Ma questa volta no! L'Egitto è salvezza, è vita è libertà. L'Egitto, da cui fuggire quanto prima, ora è l'unico posto sicuro al mondo. Solo il Padre può e sa fare questo. E ce lo insegna. A riscrivere la storia perché tutto possa essere capovolto. E letto in un altro modo, da un'altra prospettiva. Perché il nostro sguardo sia guarito e una nuova visione sia incoraggiata dalla speranza. Tutto è possibile: sempre e a tutti. Che i nemici diventino amici. Che la vita fiorisca dove non avrebbe scommesso nessuno. Che io e te possiamo incontrarci anche se non ci siamo mai cercati. Maria e Giuseppe, insieme a Gesù ci portano dove solo la fede conosce la via.

È vero che non è facile ma: MAI DIRE MAI! MAI ha le stesse lettere di AMI: basta solo pronunciarle in un altro modo.

*Si consegna la terza immagine*

### **Canto: MADONNA NERA**

C'è una terra silenziosa dove ognuno vuol tornare,  
una terra e un dolce volto  
con due segni di violenza;  
sguardo intenso e premuroso che ti chiede di affidare  
la tua vita ed il tuo mondo in mano a Lei.



**Madonna, Madonna Nera, è dolce esser tuo figlio!  
Oh, lascia, Madonna Nera, che io viva vicino a te.**

Lei ti calma e rasserena, Lei ti libera dal male,  
perché sempre ha un cuore grande  
per ciascuno dei suoi figli;  
Lei ti illumina il cammino se le offri un po' d'amore,  
se ogni giorno parlerai a Lei così. **Rit.**

Questo mondo in subbuglio cosa all'uomo potrà offrire?  
Solo il volto di una Madre  
pace vera può donare.  
Nel tuo sguardo noi cerchiamo quel sorriso del Signore  
che ridesta un po' di bene in fondo al cuor. **Rit.**

Padre Nostro, 10 Ave Maria, Gloria al Padre.

### **Quarto mistero: Maria e Giuseppe presentano Gesù al Tempio**

Dal Vangelo secondo Luca (2, 22b.25a.27-28)

Maria e Giuseppe portarono il bambino a Gerusalemme per presentarlo al Signore. Ora a Gerusalemme c'era un uomo di nome Simeone. Mosso dallo Spirito, si recò al tempio e, mentre i genitori vi portavano il bambino Gesù, anch'egli lo accolse tra le braccia e benedisse Dio.

### MEDITAZIONE

Tutto è dono, tutto è grazia. E la grazia ci fa graziosi. Perché se il dono vale, tanto più Chi ce l'ha fatto. Perché ha pensato a me, proprio a me, proprio a noi. "A noi due" avranno pensato Maria e Giuseppe, stringendo tra le braccia il dono dei doni: Gesù. Che non è solo nostro ma del "Padre nostro". Gesù è di tutti di ciascuno. Cosa si può fare per meritarglielo? Niente. Gesù

si può solo accogliere. E da lui ricevere il titolo più alto: figli di Dio. Anche noi, come Lui, in Lui. Non siamo proprietari di Dio: sua proprietà invece sì. Non lo scegliamo noi: ci sceglie lui, questo sì! Non possiamo inventarci "chiamate" ma risposte all'Amore sì. E stare nella gratitudine permanente. In una vita di dono, che sa di essere "per-dono". Insomma una cosa che non si trova quaggiù e che si vede solo alzando gli occhi. Grazie Padre!

Non sappiamo quante persone dicono "grazie" per averci incontrate: ma questo non importa. Quello che conta è che abbiamo il dono di poterci incontrare. È una grazia!

Si consegna la quarta immagine.

### **Canto: NOME DOLCISSIMO**

Nome dolcissimo. Nome d'amore.

Tu sei rifugio al peccatore.

**Dai cori Angelici, dall'alma mia:**

**Ave Maria,ave Maria! (x2)**

Dal ciel benigna riguarda a noi,  
materna mostrati ai figli tuoi.

**Ascolta, o Vergine, la prece pia.**

**Ave Maria, ave Maria! (x2)**

Nome dolcissimo. Nome d'amore.

Potente balsamo al mio dolore.

**Dai cori Angelici,dall'alma mia:**

**Ave Maria, ave Maria! (x2)**

Padre Nostro, 10 Ave Maria, Gloria al Padre.

## **Quinto mistero: Smarrimento e ritrovamento di Gesù nel Tempio**

Dal Vangelo secondo Luca (2,41-46)

Maria e Giuseppe si recavano ogni anno a Gerusalemme per la festa di Pasqua. Quando Gesù ebbe dodici anni, vi salirono secondo la consuetudine della festa. Ma, trascorsi i giorni, mentre riprendevano la via del ritorno, il fanciullo Gesù rimase a Gerusalemme, senza che i genitori se ne accorgessero. Credendo che egli fosse nella comitiva, fecero una giornata di viaggio e poi si misero a cercarlo tra i parenti e i conoscenti; non avendolo trovato, tornarono in cerca di lui a Gerusalemme. Dopo tre giorni lo trovarono nel tempio, seduto in mezzo ai maestri, mentre li ascoltava e li interrogava. E tutti quelli che l'udivano erano pieni di stupore per la sua intelligenza e le sue risposte.

### MEDITAZIONE

Un bambino seduto tra i grandi. Ad ascoltare, a fare domande e a dire la sua. Gesù è nel Tempio per queste tre posture, per tutti. "Ascoltare" per nascere ogni volta da una Parola feconda. "Domandare" per credere ragionandoci su. "Dire la sua" per non essere fotocopia di nessuno. Maria e Giuseppe lo trovano così e forse anche a loro, ha fatto bene. Per prepararsi alla sua partenza, per lasciarlo andare, per consegnarlo ad un sogno più grande. Chi cerca trova: è vero! Ma a volte per trovare devi perdere. Anche Gesù, anche Lui puoi "perderlo". Per ritrovarlo meglio di prima, ancora più interessante. Intelligente perché capace di metterti in contatto: con il Padre, con la storia, con te. In un modo nuovo.

È vero che le novità ci spiazzano e a volte facciamo fatica ad accoglierle: ma com'è la nostra vita senza di esse?

*Si consegna la quinta immagine*

## **CANTO: VIVA MARIA**

**Viva Maria, Maria la regina**

**Maria nostra madre, regina della pace**

Benedici i nostri cuori, siamo figli tuoi  
Cammina insieme a noi, siamo tutti tuoi. Rit.

Padre Nostro, 10 Ave Maria, Gloria al Padre.

## **Sesto mistero: La vita di Gesù a Nazaret, con Maria e Giuseppe**

Dal Vangelo secondo Luca (2,41-46)

Gesù scese dunque con Maria e Giuseppe e venne a Nazaret e stava loro sottomesso. Sua madre custodiva tutte queste cose nel suo cuore. E Gesù cresceva in sapienza, età e grazia davanti a Dio e agli uomini.

## **MEDITAZIONE**

La parola "sottomesso" non ci piace molto. E se fosse una cosa buona? Gesù l'ha fatto e non gli è andata male! Sottomettersi è anche "mettersi sotto", è sostenere. È aiutare, lanciare in alto, far volare. Gesù è sottomesso a Maria e Giuseppe, li ha aiutati ad essere mamma e papà. Mi sottometto a voi e vi permetto di dare il meglio di voi. La migliore versione che possiate esprimere, per poterne io per primo mangiare i frutti. Mi sottometto perché se voi crescete io divento un grande! Mi sottometto perché se voi andate avanti io vado oltre! Mi sottometto perché se voi ce la fate io vinco! Mi sottometto perché posso solo uscirne migliore. E così con i miei, e così con tutti, e così sempre.

È vero che oggi hai visto o vedrai tante persone passarti accanto e non sarà facile capire di cosa hanno bisogno, ma se t'accorgi che hanno bisogno del TUO AIUTO daglielo. Il primo a gustarne il senso sarai proprio tu!

*Si consegna la sesta immagine*

### **CANTO: AVE REGINA DELLA PACE**

Ave regina della pace, ave madre dell'amor  
Ave regina della pace, ave madre dell'amor

**Ave, ave, ave Maria (x2)** *(tutta 2 volte)*

Padre Nostro, 10 Ave Maria, Gloria al Padre.

### **Canto: SALVE REGINA**

Salve Regina, Madre di misericordia  
vita dolcezza speranza nostra salve  
Salve Regina. (x2)

A te ricorriamo esuli figli di Eva  
a te sospiriamo  
piangenti in questa valle di lacrime.

Avvocata nostra  
volgi a noi gli occhi tuoi  
mostraci dopo questo esilio  
il frutto del tuo seno Gesù  
Salve Regina,  
Madre di Misericordia  
o Clemente, o Pia, o dolce Vergine Maria.

Salve Regina.

Salve Regina. Salve. Salve.

## **PREGHIERA PER LE FAMIGLIE di PAPA FRANCESCO**

Padre Santo, siamo qui dinanzi a Te per lodarti e ringraziarti per il dono grande della famiglia.

Ti preghiamo per le famiglie consacrate nel sacramento delle nozze, perché riscoprano ogni giorno la grazia ricevuta e, come piccole Chiese domestiche, sappiano testimoniare la tua Presenza e l'amore con il quale Cristo ama la Chiesa.

Ti preghiamo per le famiglie attraversate da difficoltà e sofferenze, dalla malattia, o da travagli che Tu solo conosci:

sostienile e rendile consapevoli del cammino di santificazione al quale le chiami, affinché possano sperimentare la Tua infinita misericordia e trovare nuove vie per crescere nell'amore.

Ti preghiamo per i bambini e i giovani, affinché possano incontrarti e rispondere con gioia alla vocazione che hai pensato per loro;

per i genitori e i nonni, perché siano consapevoli del loro essere segno della paternità e maternità di Dio nella cura dei figli che, nella carne e nello spirito, Tu affidi loro; per l'esperienza di fraternità che la famiglia può donare al mondo.

Signore, fa' che ogni famiglia possa vivere la propria vocazione alla santità nella Chiesa come una chiamata a farsi protagonista dell'evangelizzazione, nel servizio alla vita e alla pace, in comunione con i sacerdoti ed ogni stato di vita.  
Amen.

*Benedizione finale*

## CANTO FINALE: ANDRÒ A VEDERLA UN DÌ

Andrò a vederla un dì  
in cielo patria mia;  
andrò a veder Maria  
mia gioia e mio amor.

**Al ciel, al ciel, al ciel  
andrò a vederla un dì  
Al ciel, al ciel, al ciel  
andrò a veder - la un dì**

Andrò a vederla un dì  
è il grido di speranza,  
che infondemi costanza  
nel viaggio e fra i dolor. **Rit**

Andrò a vederla un dì  
lasciando quest'esilio;  
le poserò qual figlio,  
il capo sopra il cor. **Rit.**